

Rumors, un “concerto d’attori” perfetto

Pubblicato: Mercoledì 17 Febbraio 2010



Tante **parole, urla, movimenti**, porte che si aprono e si chiudono. Tanti pettegolezzi, **Rumors** appunto, che creano una serie di **inutili equivoci e inconvenienti**, in cui si sottolinea che è **l'apparire** la cosa che maggiormente conta in una società. È la commedia scritta dal grande **Neil Simon** negli anni '80 e portata sulla scena martedì sera, 16 febbraio (repliche il 17 e 18), al **Teatro Apollonio di Varese da Zuzzurro e Gaspare in grande forma**, con una compagnia di attori che non ha certo sfigurato.

Una commedia con **nove personaggi**, i cui due matatori erano proprio loro, **Andrea Brambilla e Nino Formicola**, con la loro capacità di improvvisare risolvendo ogni possibile problema o inconveniente sulla scena, trasformando i punti deboli in grandi punti forza della serata. Come quello che ha visto la sostituzione all'ultimo momento **di una delle interpreti**, la cui sostituta, Giulia Santilli, è dovuta entrare in scena con il copione in mano. Risultato: come **se il copione no ci fosse**, tanto la girandola di dinamiche situazioni ha trascinato lo spettatore.

La commedia di Neil Simon racconta di una **festa di un gruppo di amici dell'alta borghesia di New York**. Gli invitati si trovano nella casa dell'amico vicesindaco che si è sparato un colpo in testa facendosi un buco nell'orecchio. Lui non è mai in scena e sono gli amici che, per nascondere lo scandalo, tra nevrosi, tic, e situazioni sociali imbarazzanti, **creano una vera corsa a chi la spara più grossa**. Il tutto in maniera **dinamica, scoppiettante, intelligente, brillante**, per una commedia che ha ormai 20 anni (nel 1988 l'esordio a Broadway) e che nonostante il tempo non invecchia, dando sempre **uno spaccato sociale degli “arricchiti” piuttosto cinico**.

Nonostante l'apparente semplicità di **Rumors**, in verità non si tratta di un testo banale: è tutto costruito sulle battute e sulla sinergia tra gli attori; basterebbe essere leggermente fuori tempo per far diventare molto triste l'effetto **che dovrebbe provocare una scoppiettante risata**. Il risultato ottenuto a Varese martedì sera è stato un **“concerto d’attori” perfetto**, con momenti esilaranti, tanto che anche i protagonisti sul palco si sono lasciati andare ad un paio di momenti d'improvvisazione, **trascinati dalla positiva reazione del pubblico**.

Da segnalare, oltre alla sempre **magistrale alchimia tra Zuzzurro e Gaspare**, la prova di **Alessandra Schiavoni**, molto brava a rendere una Claire che ha dominato la scena, facendo diventare il suo personaggio **il vero motore brillante della serata**.

Questa prova d'attori è supportata inoltre da una buona regia di **Massimo Chiesa** che ha saputo “governare” bene la nave, creando tempi perfetti di entrate e uscite dei personaggi, in **quasi due ore di commedia senza tempi morti**, soprattutto nel primo atto, dove i tempi sono fondamentali per dare al pubblico quella sensazione di apnea comica necessaria alla riuscita della commedia.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

